ASSEGNO UNICO UNIVERSALE: NOVITÀ 2023
Rinnovo automatico, variazioni e nuove domande

Da quest'anno vi saranno alcune importanti novità per chi si trova nelle condizioni di fruire dell'Assegno unico e universale (AUU) per i figli a carico.

Di seguito qualche indicazione utile:

CHI HA GIA' RICEVUTO L'AUU NEL 2022 (Periodo Marzo 2022-Febbraio 2023)

- IN CASO **NON VI SIANO VARIAZIONI:** coloro che nel corso del 2022 abbiano presentato la domanda di **Assegno unico e universale**, accolta e in corso di validità, beneficeranno del **RINNOVO AUTOMATICO** dell'erogazione da parte dell'INPS, **senza dover presentare una nuova domanda**.Naturalmente, come dettagliato sotto, per poter usufruire dell'importo completo è **obbligatorio in ogni caso** provvedere al **rinnovo dell'ISEE per il 2023,** altrimenti verranno automaticamente erogati gli importi minimi.
- IN CASO **VI SIANO VARIAZIONI** (*ad esempio: nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN, maggiore età dei figli*)**:** i richiedenti dovranno attivarsi per effettuare la **COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI entro il 28 febbraio 2023.**

CHI NON HA RICEVUTO L'AUU NEL 2022 (Periodo Marzo 2022-Febbraio 2023)

Potrà presentare da subito la domanda per il periodo Marzo 2023-Febbraio 2024.

***** ATTENZIONE *****

Di seguito un breve filmato (dura poco più di 1 minuto) redatto dal Patronato INCA-CGIL con le principali novità introdotte quest'anno.

ISEE 2023
Resta obbligatorio PER TUTTI il rinnovo dell'ISEE per il 2023 per poter usufruire dell'importo completo. *In caso di mancato rinnovo dell'ISEE, a partire da Marzo 2023, verranno erogati gli importi minimi previsti per la misura.*
NUOVI NATI
Nel caso di nuovi nati la domanda può essere presentata ***entro 120 giorni dalla nascita del figlio*** *e l'assegno è riconosciuto a partire dal settimo mese di gravidanza.*
DECORRENZA
l'Assegno Unico è riconosciuto ***a decorrere da marzo*** *(fino a febbraio dell'anno successivo), per le domande presentate* ***entro il 30 giugno*** *del medesimo anno. Dopo tale data, l'importo verrà erogato dal mese di presentazione.*

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE, QUALCHE APPROFONDIMENTO

Che cosa è l'Assegno Unico e Universale per i Figli a carico?

L'assegno unico per i figli è riconosciuto per ogni minorenne a carico e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza, senza limiti di età per i figli disabili. In base al decreto legislativo che istituisce l'Assegno Unico Universale (in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46), gli importi variano da un minimo di 50 euro al mese, che spettano ai nuclei familiari con un figlio, anche senza presentare l'ISEE (ma è sempre necessario fare domanda di Assegno Unico) a un massimo di 2.100 al mese, che si può ottenere sommando tutte le possibili maggiorazioni.

Quali sono i requisiti necessari per presentare la Domanda?

- Essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o soggiorno permanente, oppure cittadino di uno Stato extra-UE con permesso per soggiornanti di lungo periodo o permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività per almeno sei mesi o permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato per almeno sei mesi;
- essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- essere residente e domiciliato in Italia;
- essere o essere stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, oppure essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato di durata almeno semestrale.

Come e quando si presenta la Domanda?

La domanda per il riconoscimento dell'assegno unico universale, va presentata dal 1° gennaio di ciascun anno, mentre **l'erogazione è riferita al periodo compreso tra marzo e il febbraio successivo**. La domanda deve essere presentata da uno solo dei due genitori ma l'altro deve confermare sul portale web dell'INPS la scelta sulla ripartizione della somma spettante (ad eccezione di nuclei mono-genitoriali e figli maggiorenni che richiedono il sussidio per via diretta). Entrambi i genitori devono perciò essere in possesso di SPID o credenziali alternative per entrare nel portale (vedi paragrafo successivo 'Ripartizione dell'Assegno Unico').

L'istanza si inoltra per via telematica tramite il portale web dell'INPS o con l'ausilio degli istituti di patronato. La procedura non richiede di allegare alcuna documentazione, neanche l'ISEE, verificato in autonomia dall'INPS. In qualsiasi momento si può modificare la richiesta, accedendo al portale INPS. L'ISEE, anche se non è da allegare in fase di presentazione della domanda, deve però essere fatto tutti gli anni proprio perché l'INPS lo controlla in maniera autonoma. **L'assegno è accreditato con bonifico**, non in busta paga come per i bonus precedenti.

Come si ottiene l'ISEE?

È possibile ottenere l'ISEE in via telematica accedendo al portale dell'INPS con SPID o la carta d'identità elettronica. Prima si deve ottenere la DSU precompilata (Dichiarazione Sostitutiva Unica), che serve per avere l'ISEE. Si può fare tutto sul portale INPS.
La propria DSU è disponibile in versione semi-compilata nella sezione "Prestazioni e servizi" del portale INPS, seguendo il percorso "Tutti i servizi" scegliendo poi la lettera i e infine la voce "ISEE precompilato".

Come si ripartisce l'Assegno Unico?

L'autorizzazione dell'altro genitore determina il modo in cui viene versato l'assegno: con due accrediti al 50% oppure con

accredito unico al 100%:

- il genitore richiedente compila la domanda esprimendo la scelta fra le due opzioni di pagamento (ripartito o con accredito unico);
- il secondo genitore deve a sua volta entrare nella domanda (in qualsiasi momento) per confermare la scelta effettuata.

Se il secondo genitore non conferma la scelta del primo, il richiedente riceverà solo il 50% dell'assegno unico, anche se nella domanda è barrata l'opzione relativa al versamento sul suo conto al 100%. L'INPS trattiene l'altro 50% fino a quando il secondo genitore non avrà concesso la necessaria autorizzazione.
Quando uno dei due genitori compila la domanda, l'altro riceve un messaggio (SMS o altra notifica) che lo informa e lo invita a completare la domanda, entrando in quella già compilata dall'altro genitore (utilizzando la funzione specifica "completa la domanda dell'altro genitore").

il sussidio spetta in egual misura a entrambi i genitori, o comunque a chi esercita la patria potestà. Il fatto che siano separati o divorziati non rileva. In caso di affidamento esclusivo, l'assegno spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di nomina di un tutore, l'assegno è riconosciuto nell'interesse esclusivo del tutelato.

Quali importi mensili spettano?

Come preannunciato, in fondo all'articolo trovate il link al simulatore INPS per calcolare in modo più semplice l'importo mensile dell'assegno unico.

Per ciascun figlio spettano:

- ISEE < 15 mila €: 175 euro
- ISEE da 15 mila a 40 mila €: da 175 a 50 euro
- ISEE oltre i 40 mila €: 50 euro

L'importo dell'assegno non rileva ai fini del reddito.

Gli importi di cui sopra sono maggiorati da gennaio 2023: limitatamente ai figli di età compresa tra uno e tre anni l'importo spettante per ogni figlio aumenta del 50%, nel caso in cui si abbiano almeno 3 figli e ISEE fino a 40.000 euro,; invece, per i nuclei familiari con figli di età inferiore a 1 anno vi è un aumento del 50% dell'assegno, da applicare agli importi spettanti secondo le fasce di reddito previste.

L'INPS ha inoltre annunciato che gli aumenti previsti in Manovra, assieme alla **rivalutazione** per adeguamento all'inflazione, saranno pagati a partire dalla mensilità febbraio 2023, con diritto agli eventuali conguagli per gli arretrati spettanti dal primo gennaio.

Quali maggiorazioni sono ulteriormente previste?

- **A partire dal terzo figlio:**

    - ISEE < 15 mila €: 85 euro
    - ISEE da 15 mila a 40 mila €: da 85 a 15 euro
    - ISEE oltre i 40 mila €: 15 euro
- **150 euro** al mese, riconosciuta una maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con quattro o più figli;
- **30 euro** al mese per ciascun figlio se entrambi i genitori lavorano, proporzionale all'ISEE, che si azzera oltre i 40mila euro.
- **20 euro** al mese per ciascun figlio per le madri che hanno meno di 21 anni, indipendentemente dall'ISEE
- **ulteriore maggiorazione**, detta maggiorazione ex ANF con ISEE fino a 25mila euro, prevista solo per il 2022, 2023 e 2024, per le famiglie con ISEE fino a 25mila euro che nel 2021 hanno percepito l'assegno per nuclei familiari in presenza di figli minori. Si applica per intero nel 2022, scende a due terzi nel 2023 e a un terzo nel 2024 (erogata fino ai mesi di gennaio e febbraio 2025).

Cosa è previsto per i figli diversamente abili?

Per ciascun figlio con disabilità è prevista un'ulteriore maggiorazione mensile in base alla disabilità e non all'ISEE:

- 105 euro per non autosufficienza
- 95 euro per disabilità grave
- 85 euro per disabilità media

I genitori di disabili con più di 21 anni, anche percependo l'assegno, possono continuare a fruire della detrazione fiscale per figli a carico.

Che durata ha l'erogazione?

L'assegno viene erogato a partire dal 7° mese di gravidanza fino ai 21 anni del figlio (con rinnovo annuale), sempre che resti a carico dei genitori.

Cosa è previsto per i percettori di Reddito di Cittadinanza?

I beneficiari del Reddito di Cittadinanza ottengono l'assegno unico d'ufficio (senza dover presentare domanda), calcolato ed erogato dall'INPS, congiuntamente e con le stesse modalità, sottraendo dall'importo del Reddito di Cittadinanza stesso quanto spetta per l'assegno unico in relazione ai figli minori in base alla scala di equivalenza del Reddito. L'assegno è accreditato con le stesse modalità di accredito del Reddito di cittadinanza.

Cosa spetta per i figli maggiorenni?

La domanda può essere presentata anche dai figli se già maggiorenni, che possono pertanto richiedere il versamento

diretto dalla quota spettante, ma soltanto se si frequenta un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea, se si svolge un tirocinio oppure un lavoro con reddito complessivo inferiore a 8 mila euro l'anno, o ancora se ci si è registrati come disoccupati e in cerca di lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego o, infine, se svolge il servizio civile universale.

Per i maggiorenni entro i 21 anni spettano:

- ISEE < 15 mila €: 85 euro
- ISEE da 15mila a 40mila€: da 85 a 25 euro
- ISEE oltre i 40 mila €: 25 euro

Quali Bonus ha assorbito l'Assegno Unico Universale?

- Premio nascita 800 euro (cd Bonus Mamma Domani).
- L'assegno ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori.
- Gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili.
- L'assegno di Natalità (cd Bonus Bebé).
- Le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

NOTA: l'assegno unico non assorbe né limita il Bonus Asilo Nido.

Link Utili

- **Per la gestione e richiesta dell'Assegno Unico in autonomia dal sito INPS**
- Scheda INPS sull'Assegno Unico con possibilità di Accesso al Servizio
- FAQ INPS sull'Assegno Unico
- **Per la gestione della pratica ISEE Precompilato in autonomia dal sito INPS**
- Simulatore per l'importo dell'Assegno Unico spettante disposto direttamente dall'INPS a cui si può accedere senza credenziali

Per ulteriori necessità vi invitiamo a contattare i vostri riferimenti sindacali, a partire dai Centri di Assistenza Fiscale e dai Patronati INCA, oltre ai vostri sindacalisti di riferimento, per le modalità operative di supporto.

Milano, 11/01/2023

Fisac-CGIL Gruppo Banco BPM